RE – CYCLE. Strategie per l’architettura, la città e il pianeta

una “mappa contemporanea del riciclo come strategia creativa”: in una mostra con 80 disegni, modelli, fotografie, video, oggetti + due installazione site specific: Fernando e Humberto Campana e raumlaborberlin

mostra fotografica: Pieter Hugo - Permanent Error

a cura di Pippo Ciorra e del MAXXI Architettura

inaugurazione 30 Novembre 2011

apertura al pubblico 1 Dicembre 2011 – 29 Aprile 2012

www.fondazionemaxxi.it

Roma 30 Novembre 2011. La pratica del riciclo come “uno dei massimi generatori di innovazione

creativa”.

E’ RE-CYCLE. Strategie per l’architettura, la città e il pianeta, la grande mostra che il MAXXI

Architettura, diretto da Margherita Guccione, dedica all’architettura del terzo millennio e ai suoi autori

più innovativi. Curata da Pippo Ciorra, senior curator del MAXXI Architettura, insieme con l’intero staff

curatoriale del museo di architettura (Elena Motisi, Alexandra Kaspar, Alessio Rosati) e con un comitato

scientifico internazionale composto da Reinier de Graaf, Sara Marini, Mosè Ricci, Jean-Philippe

Vassal e Paola Viganò, RE-CYCLE sarà aperta al pubblico dal 1° Dicembre 2011 al 29 Aprile 2012

(catalogo Electa).

In mostra al MAXXI (nella piazza esterna, al piano terra e nelle gallerie del primo piano) ci sono oltre 80

opere tra disegni, modelli, progetti di architettura, urbanistica e paesaggio, in dialogo continuo con opere

di artisti, designer, video maker, con ampi sconfinamenti verso produzioni musicali e televisive.

La mostra si espande all’esterno del museo con due installazioni site specific: il progetto Maloca dei

designer brasiliani Fernando e Humberto Campana (che giovedì 1 Dicembre incontreranno il pubblico

in occasione di MAXXINWEB, ore 21, ingresso libero) e il padiglione officina roma in materiale riciclato

del collettivo tedesco raumlaborberlin (on line sul blog www.recyclelab.it), entrambi realizzati “in diretta”

nei giorni precedenti l’inaugurazione.

Nella sala Carlo Scarpa, al piano terra, la mostra fotografica Permanent Error di Pieter Hugo

(Johannesburg 1976, vincitore del World Press Photo 2006): 27 scatti che raccontano attraverso ritratti

inquietanti un’apocalittica, enorme discarica tecnologica in Ghana. Pieter Hugo incontrerà il pubblico del

museo mercoledì 30 Novembre, alle ore 18:00, al MAXXI B.A.S.E. (ingresso libero).

“RE-CYCLE - afferma Margherita Guccione - è innanzitutto una ricerca condotta dal MAXXI

Architettura sui più rilevanti temi della contemporaneità, legati allo spazio costruito e al paesaggio. Dopo

le grandi mostre monografiche e sulla collezione e i progetti site-specific, con RE-CYCLE, una mostra

interamente dedicata agli aspetti internazionalmente più avanzati della cultura architettonica e visiva, il

museo completa un primo giro di sguardo complessivo sul paesaggio architettonico contemporaneo”.

“Con RE-CYCLE – dice Pippo Ciorra - il museo persegue tre obiettivi importanti per il suo futuro e per

la sua identità. Il primo è una irruzione in piena velocità sulle questioni di massima attualità

dell’architettura, in particolare la relazione complessa tra la ricerca espressiva d’avanguardia, prossima

all’arte, e l’attenzione all’ambiente, così minuta da avvicinarci all’ecologia. Il secondo ha a che fare con

quello che architetti debbano intendere come “sostenibilità” in un paese e in un continente già troppo

costruito. Il terzo è in realtà una presa di posizione sulle tecniche e sulle modalità di recupero dei nostri

paesaggi e le nostre città, alla luce della scarsa efficienza di piani, programmi e altri approcci

tradizionali.

LA MOSTRA

L’esposizione comprende sia progetti recentissimi, prodotti in “tempo reale” dalla nuova sensibilità

ambientale che pervade il lavoro dei progettisti, sia esempi più consolidati o perfino storici, a

testimoniare che il riciclo è una pratica connaturata al mestiere del progettista e dell’artista.

Tra i “pezzi” più noti e spettacolari esposti in mostra si segnalano:

il plastico originale del progetto della High Line di New York, il disegno di Peter Eisenman per

Cannaregio a Venezia, quelli di Superstudio sulla sopraelevazione del Colosseo, le immagini del Palais

de Tokyo, a Parigi, di Lacaton & Vassal e del Wagristoratore di Pietro Portaluppi in Val Formazza

(Verbania), il modello dei Tunnel di Trento, trasformato in museo da Elisabetta Terragni e le foto del

progetto di James Corner che trasforma una discarica in parco, a Staten Island, NY, i video con i

riciclaggi di opere dismesse di Frank O. Gehry e Venturi, Scott Brown and Associates.

Tra i ricicli “più creativi”, la sezione Music on bones propone i dischi di Jimi Hendrix e altre rockstar

incisi sulla lastra di un cranio fatturato o di una tibia nella Russia della Guerra Fredda; uno straordinario

MAXXIblob di 1500 ore che verrà proiettato per tutta la durata della mostra; i video di Zbigniew

Rybczynski, Nina Fischer & Maroan el Sani, Song Dong e molti altri; la parete in bottiglie riciclate in

PET (polietilenetereftalato) con cui Miniwiz ha interamente rivestito il padiglione EcoARK a Taipei.

LE INSTALLAZIONI SITE SPECIFIC

Nello spazio esterno del museo, due progetti site specific mostrano in “diretta” le potenzialità del riciclo.

Maloca dei Fernando e Humberto Campana, a cura di Domitilla Dardi, è una grande installazione di

legno e rafia sintetica, secondo una tradizione brasiliana ripensata in forme contemporanee, collocata a

coprire l’ingresso del museo. L’obiettivo è accogliere i visitatori in uno spazio “intermedio” memore delle

strutture comunitarie degli indios amazzonici e allo stesso tempo dialogante con le forme fluide e

modernissime di Zaha Hadid.

Vicino all’ingresso di via Masaccio, invece, il collettivo raumlaborberlin realizza il padiglione officina

roma con materiali edilizi di recupero e arredi di scarto, costruito dagli stessi architetti durante un

workshop con gli studenti coordinato dal Dipartimento Educazione del MAXXI, in collaborazione col

MIUR. Durante il periodo di mostra, il padiglione ospiterà laboratori e iniziative educative e di

intrattenimento. Tutte le fasi del workshop sono on line sul blog www.recyclelab.it, con i commenti degli

studenti e del pubblico e tante immagini .

PIETER HUGO – PERMANET ERROR

La mostra Permanent Error, curata da Francesca Fabiani, raccoglie 27 scatti del sudafricano Pieter Hugo

che documentano un’immensa discarica in Ghana costituita da dispositivi elettronici fuori uso provenienti dal

mondo occidentale. Questa distesa, avvolta da fumi tossici e attraversata da figure spettrali, rappresenta la

deriva di un’azione di riciclo fine a se stessa, a totale discapito della popolazione beneficiaria.

Pieter Hugo ci restituisce un’atmosfera tra il bucolico e l’infernale, in cui le figure si aggirano tra falò e

cumuli di rottami informatici mentre vacche e buoi pascolano placidi tra i miasmi tossici del terreno. Da

colonne di fumo denso emergono, come apparizioni, i ritratti di Mohammed Musam, Abdulai Yahaya,

Ibrahim Sulley e molti altri.

RE-CYCLE è realizzata con il sostegno di ARCUS.

RE – CYCLE. Strategie per l’architettura, la città e il pianeta

1 dicembre 2011 – 29 aprile 2012

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Via Guido Reni, 4/A , 00196 ROMA | info e prenotazioni tel. +39 06 32810 | www.fondazionemaxxi.it

ORARI martedì-mercoledì-giovedì-venerdì-domenica 11:00/19:00 | sabato 11:00/22:00

chiuso lunedì, la biglietteria chiude un’ora prima del museo

BIGLIETTI : intero €11 | ridotto €8

Ufficio stampa MAXXI

+39 06 322.51.78, press@fondazionemaxxi.it

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell’Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI

all’indirizzo http://www.fondazionemaxxi.it/?page\_id=5176 inserendo la password areariservatamaxxi.